

Norvegia, Finlandia e Inghilterra posto Uefa in più

Grazie al gioco corretto delle loro squadre di club e delle loro rappresentative nazionali Inghilterra, Finlandia e Norvegia hanno conquistato il diritto ad avere un posto in più nella prossima edizione della Coppa Uefa. Inghilterra e Norvegia ottengono questo riconoscimento dal 1995. Quest'anno ne hanno beneficiato l'Aston Villa e il Brann Bergen.

Ciclismo, scattano oggi a Perth i Mondiali su pista

Scattano oggi a Perth (Australia), sullo splendido anello del «Midvale Speed Dome», i Mondiali su pista di ciclismo (nella foto, l'allenamento della sprinter britannica Evyonne McGregor che indossa, come tutte le sue colleghe, un casco avveniristico). Alla rassegna irlandata, la prima che viene organizzata nel continente australe, si sono iscritte 38 nazioni.



Mano pesante dei giudici olandesi con gli hooligans

Tre hooligans del club olandese del Feyenoord di Rotterdam sono stati condannati a sei mesi di carcere in libertà condizionata ed al divieto di accesso in qualsiasi stadio olandese per i prossimi due anni. Con il verdetto di ieri proseguono i processi a carico dei teppisti protagonisti della "battaglia" contro i tifosi dell'Ajax di Amsterdam che costò la vita ad un capo tifoso dell'Ajax, Carlo Picornie.

Coppa Italia in diretta televisiva Brescello-Juventus

Sono state scelte le partite dei 16/esimi di Coppa Italia che saranno trasmesse in diretta tv. Andata: Brescello-Juventus (Cecchi Gori Communication) e Milan-Reggiana (Rai); ritorno: Bologna-Ravenna (Cecchi Gori Communication) e Inter-Foggia (Rti). Oggi si svolgerà il sorteggio per le date delle due gare di andata del torneo; una si giocherà il 2 e l'altra il 4 settembre.

Trampolino sci A dodici anni americana salta 101 mt

Uno «scricciolo» di 12 anni capace di volare per 101 metri, sfidando i blasonati campioni del salto con gli sci: è l'americana Van Lindsey, la più giovane tra i concorrenti presenti a Predazzo, in val di Fiemme, per i «Voli d'Estate», la tappa italiana del «Fis Summer Grand Prix '97», ovvero la Coppa del mondo di salto con gli sci in versione estiva, e ormai adottata dall'organizzazione come una vera e propria mascotte. Bionda, occhi azzurri, 1,40 di altezza, 38 chili, incisivi sporgenti e una vaga somiglianza con la discicista svedese Pernilla Wiberg, l'americana sembra più una piccola turista che un'atleta impegnata nelle prove dal trampolino di novanta metri.

Ma la sua determinazione non lascia dubbi. È una vera e propria macchina agonistica. Ha grinta da vendere.

Il suo personale è di 101 metri ottenuto sul trampolino di 112 metri di Steamboat Springs. Salta dall'età di sette anni «per divertimento», chiarisce. Non ha hobby, gli piacciono «il soccer e lo sci», non ama in modo particolare la televisione e i film.

Non ha idoli. Un solo grande sogno: «Rappresentare gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Salt Lake City», proprio a due passi da casa sua. Per questo spera che il salto donne venga ammesso ufficialmente ai Giochi americani.

Attualmente è seconda nelle liste americane, preceduta da Karla Keck, 22 anni, di Chicago, la campionessa nazionale.

Raffica d'appuntamenti dalla domenica al sabato, tra campionato e Coppe: Rai, Tmc, Mediaset e Telepiù

Il Calcio e la televisione Sarà una partita infinita



Un operatore televisivo durante una partita di calcio

Fumagalli/Ap

Non solo la domenica. Il calcio in televisione ha ormai sfondato gli argini, è dilagato nei giorni «lavorativi», ha invaso ogni serata ferial e, senza più limiti, è entrato prepotentemente nelle case. Il processo è ormai in atto da qualche anno, ma è adesso che diventa massiccio, gigantesco, incontestabile. Una miriade di appuntamenti costella già le prossime settimane tra partite di campionato, sfide di Champions League, match di coppa delle Coppe, e poi la Nazionale... e poi ancora la Coppa Italia. È una previsione che quasi mette paura, tale il ritmo è frenetico.

A contendersi la torta, quella dei diritti (per quanto riguarda il «chiara») delle esclusive, delle dirette, sono in tre: Rai, Mediaset e Tmc. Poi c'è la Pay tv, il cripto, con Telepiù. Il giallo sulla questione dei diritti, acquistati in un primo momento dal gruppo Cecchi Gori, poi preso dalla Rai, poi di nuovo «riconquistato» dal primo, infine frammentato in aree, orari, esclusive... in-

somma, tutta quella vicenda ha fatto perdere la definitiva divisione del pacchetto-calcio. In pratica, come è andata a finire? Per quanto riguarda la domenica, sarà la Tv di Stato a seguire il grosso del campionato (il grosso perché con i numerosi anticipi e posticipi di coppa saranno molte le squadre assenti il giorno canonico... tanto che ormai si sta assistendo ad una spaccatura sempre più evidente tra squadre proiettate sul palcoscenico europeo e squadre «carattere» nazionale, in pratica la nascita di due campionati, quello europeo, riservato ai grandi club, e quello italiano «dei club poveri»). La Rai «aspetterà» i risultati con la trasmissione di Fabio Fazio, il commento con quella immediatamente successiva affidata a De Laurentiis (come lo scorso anno), ne mostrerà le immagini principali con l'ormai tradizionale «90' minuto».

Tutto questo nella prima parte della giornata. La vera novità, però, riguarda la fascia oraria più ambita,

quella che va, in pratica, dalle 19 a mezzanotte. Qui, entra in campo Telemontecarlo con una serie di trasmissioni a raffica da «Goleada» (un «contenitore») alla sintesi di una partita, da «Gol» (riassunto del riassunto), al Processo per direttissima (il palcoscenico di Biscardi). Poi, sarà la volta delle altre: da «Pressing» di Vianello (Italia1), alla «Domenica sportiva» (Raiuno), a «Italia1 Sport».

Parallelemente si muove il cripto. La pay per view trasmetterà le partite di serie A a scelta dell'abbonato (a seconda del contratto sottoscritto); Telepiù, alle 20,30 monopolizza il posticipo di serie A.

Il martedì è la volta della Coppa Uefa. Equi cominciano i dolori, perché le squadre italiane che hanno conquistato il diritto a partecipare a questa competizione europea sono quattro: Lazio, Inter, Sampdoria, Udinese. Telemontecarlo ha comprato i diritti per trasmettere le partite casalinghe della Lazio, mentre le gare delle altre squadre sono divi-

se tra Rai e Canale5. Le tre emittenti entreranno in conflitto per accaparrarsi le partite in trasferta: dopodomani (venerdì ci sarà il sorteggio) dovranno rivolgersi alle squadre che affronteranno le partite per acquistare i diritti all'esclusiva. Il mercoledì, Juventus e Parma giocano in Champions League. Seguono l'avvenimento, alternativamente, in diretta, Canale 5 e Telepiù, in cripto: in differita, su Italia1, si potrà poi vedere la partita data in cripto poco prima.

Giovedì tocca al Vicenza scendere in campo nella lotta per la conquista della Coppa delle Coppe. Mediaset protagonista anche stavolta (da decidere l'emittente).

Infine la Coppa Italia (da martedì al giovedì) distribuita tra le tre grandi e la nazionale «figlia» della Rai, e l'anticipo di serie B (il sabato pomeriggio) dato a Telepiù (in cripto).

Naturalmente si parla solo di avvenimenti, di partite. È evidente che (a parte la domenica) trasmissioni di commento con interviste e

immagini degli incontri di calcio andranno in onda durante gli altri giorni: per esempio, il lunedì la Rai (Raitre) ha in programma nel pomeriggio la trasmissione sul campionato di serie B mentre la sera su Tmc va in onda il Processo del lunedì di Biscardi. E i campionati stranieri... Telepiù manderà in onda una partita della Bundesliga o della Premier league inglese (sabato pomeriggio), Tmc ci parlerà del campionato spagnolo (sabato sera).

Riassumendo: la domenica alla Rai (prima parte) e a Tmc (dal tardo pomeriggio); la Champions League a Mediaset (in chiaro) e a Telepiù (in cripto); la Coppa Uefa divisa tra Tmc, Rai e Mediaset. Insomma, una raffica di partite, di appuntamenti, di big-match. E tutti di qualità. Ma, se si vuole, anche il segno di un grande cambiamento, un rivolgimento ancora in atto, che ha come veicolo e come conseguenza una televisione onnivora e invadente.

Aldo Quagliari

A.Q.

La pay tv cerca il rilancio e ora passa al noleggio

Da due milioni e mezzo a uno. La pay tv rilancia sul tavolo del pallone, offrendo ai potenziali clienti del pacchetto-calcio uno sconto straordinario: non più l'acquisto del «decoder» (indispensabile per captare le immagini criptate) ma il noleggio, quindicimila lire al mese. In pratica, basterà avere un'antenna parabolica (costo dalle 400.000 al milione e mezzo) e si potrà seguire in diretta le partite della squadra preferita.

Oltre il costo dell'antenna, la spesa per abbonarsi a tutte le partite di una squadra è di 786.000 lire (abbonamento e noleggio del decoder per un anno), più 51 mila lire di spese di avviamento e 99 mila lire di cauzione che vengono restituite alla fine del contratto. Per chi invece vuole seguire solo gli incontri in trasferta la cifra si abbassa a 528.000. Infine sarà possibile seguire una serie di avvenimenti «minori», sugli innumerevoli canali tematici. L'iniziativa tende a innalzare il numero degli abbonati alla pay tv, numero che nell'anno scorso si è fermato alle 52.000.

Marino Amadori, direttore sportivo di Fabiana Luperini, parla della campionessa e racconta il ciclismo femminile

«In bici nessuna si sente gregario»

Il mondo, si sa, parla spesso al maschile, ma questa volta è il caso di ribaltare il concetto: dietro ogni grande donna c'è un grande uomo. È il caso di Marino Amadori, 40 anni, forlivese di Predappio, ex corridore professionista (dal '78 al '90), tredici stagioni trascorse nella massima serie, otto vittorie al suo attivo (tra le quali un Giro del Piemonte, un Matteotti, una Placci e una Agostoni), undici maglie azzurre consecutive (dal '79 Valkenburg all'89 Chambery) nella nazionale di Alfredo Martini, una carriera votata al sacrificio e al servizio più totale dei suoi capitani, il più famoso dei quali Francesco Moser e Maurizio Fondriest. Da cinque anni il direttore sportivo di Fabiana Luperini, l'incontrastata regina del ciclismo femminile mondiale, che da tre stagioni si aggiudica con apparente disinvoltura Giro e Tour.

A lui, a questo esperto e navigato uomo di ciclismo, abbiamo chiesto di illustrarci il ciclismo al femminile, lui che ha vissuto in prima persona il mondo dei maschi e adesso è impe-

gnato con l'altra parte del cielo. «Quando cinque anni fa Giuseppe Tonon, il mio presidente, mi chiamò a dirigere la Gelati Sanson del cav. Teofilo Sanson, non vi nascondo che nutivo qualche perplessità - racconta Amadori, che a Forlì gestisce un negozio di biciclette - Ma ben presto questo ambiente mi conquistò completamente. Un po' per queste ragazze, che sono davvero delle atlete e poi perché il lavoro era davvero stimolante. Il ciclismo femminile cinque anni fa versava in una condizione di stallo totale, oggi credo che grazie a società come la Sanson, ad atlete di grande valore come la Luperini e la Bellutti e ad una Federazione molto più sensibile e capace, la situazione è migliorata di molto, anche se ancora parecchio bisogna fare».

Per la Luperini due vittorie al Tour con la maglia della nazionale, alla cui guida c'era Dario Broccardo; quest'anno il primo successo con la casachina della Sanson, di Marino Amadori, che ha così festeggiato il suo primo grande Tour visto dall'am-

miraglia. «Esattamente, per me è stata la prima volta, ma la ricorderò a lungo, perché questa è stata una vittoria sofferta. Fabiana ha reso tutto semplice ma abbiamo dovuto lottare a fondo. Quest'anno non c'erano salite lunghe, che avrebbero avvantaggiato Fabiana ma proprio perché si è dovuto lottare fino alla fine che questo successo vale doppio».

«Si è parlato tanto di questo Tour che poco ha a che fare anche con il Giro d'Italia femminile, molto meglio organizzato e curato.

«È verissimo, ma il Tour ha questa locuzione fantastica e romantica che accende subito la fantasia: basta dire Tour e si dice grande ciclismo, ma non sempre è così. Il Tour femminile cade nel mese di agosto, quando il calcio lascia qualche spazio anche agli altri sport. Ma se teniamo conto che il montepremi del Tour era di appena 40 milioni, e le ragazze erano costrette a trasferirsi di oltre 300 km, possiamo dire che il signor Boumerac, l'organizzatore, non si è certo

sprecato». **Insomma, se il Tour maschile fa grande chiunque lo vinca (il montepremi del Tour è di 5 miliardi, ndr), la Luperini vincendo fa grande il Tour?** «Lo credo che sia veramente così». **Cosa pensa quando legge che la Luperini è meglio di Merckx?** «Mi viene da ridere. Non si possono fare paragoni con il ciclismo maschile: limitiamoci a dire che la Luperini è destinata a diventare la ciclista più forte della storia».

Quali sono le differenze che ha riscontrato tra ciclismo maschile e femminile?

«Guai ad andare con loro allo scontro frontale, con le ragazze si deve usare più la carota che il bastone; bisogna saperle anche un po' coccolare. Le ragazze non si sentono mai inferiori a nessuna. Un ragazzo quando decide di dedicarsi al ciclismo non fa altro che fare una cosa normalissima, per una ragazza no. Deve ancora oggi lottare, imporsi, superare delle evidenti barriere culturali. Bisogna solo far capire alle atlete che il loro carattere può essere usato meglio, magari al servizio di una squadra».

Ma che tipo di ragazza è Fabiana Luperini?

«È una ragazza timida, riservata, determinata, che sta crescendo parecchio e oggi è molto diversa da quella di tre anni. Ha solo 23 anni, e sta imparando solo adesso a gestirsi bene anche nella vita di tutti i giorni».

È vero che nell'economia della squadra Roberta Bonanomi ricopre un ruolo fondamentale?

«È verissimo, Roberta è una ragazza fantastica, che prima di altre ha capito quanto sia importante il gruppo. Ma lei è la veterana, l'atleta più esperta e sagace».

Ma a lei piacerebbe un giorno poter allenare una squadra di professionisti?

«Certo, ma femminile. Per me, oggi, il ciclismo è donna».

Pier Augusto Stagi

l'Unità

Italia	Tariffe di abbonamento	
	Annale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annale	Semestrale
	L. 780.000	L. 395.000
7 numeri	L. 685.000	L. 335.000
6 numeri		

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.P.D. «ANGELO PATAZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie	
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferial L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000	
Ferial	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.343.000 - L. 6.011.000	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000 - L. 4.900.000	
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000	
Redazionali L. 935.000 - Finanze - Legal-Cons. - Arte - Appalti - Ferial L. 824.000 - Festivi L. 899.000	
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200	
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLIKOMPASS S.p.A.	
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/864701	
Aree di vendita:	
Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75224-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25955 - Firenze: via De' Medici, 46 - Tel. 055/56192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/720511 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Stella, 37-43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lancia, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15-C - Tel. 090/290855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250	

Stampa in fac-simile:
Telemontecarlo Centro Italia, Oricola (AQ) - Via Colle Marceglio, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1
PPM Industria Grafica, Palermo Dugnano (MI) - S. Stale del Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarella
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma